

Maltempo

Dopo la neve scattata l'emergenza ghiaccio

Molti comuni sono rimasti senza sale Regione e Provincia prestano la salgemma per liberare le strade

Patrizia Lombardi

TERAMO - L'emergenza neve ha colpito l'Abruzzo, stavolta fortunatamente non il Teramano. Le situazioni più complicate, legate ai centimetri di neve caduti riguardano infatti maggiormente il Chietino, la zona di Avezzano, il Frentano, la Valle Peligna. La Sala Operativa è costantemente in comunicazione con la Sala Italia del Dipartimento di protezione Civile, con le Prefetture, le Province, con i Sindaci maggiormente interessati dal maltempo e con le sale Operative dell'ANAS e dei gestori delle Autostrade. Nello specifico il DPC segnala la Regione Abruzzo quella più colpita dal maltempo in atto.

IL TERAMANO. A Teramo sono caduti in media 15/25 centimetri di neve, con accumuli causati dal vento di 30/40 centimetri o più nelle zone più in quota o esposte ai venti provenienti da Est. Dopo l'attenuazione delle precipitazioni avvenuta nella serata di ieri, la maggiore preoccupazione riguarda l'ulteriore crollo delle temperature previsto per oggi, con il picco massimo che verrà raggiunto stasera (previsti - 10°). Il che significa ghiaccio.

PREVISIONI. Temperature massime al di sotto dello zero su tutta la regione, col rischio di estese e persistenti gelate, specie sulle zone appenniniche e collinari. Ancora venti forti o di burrasca settentrionali, con mareggiate, anche importanti, lungo il litorale.

EMERGENZA SALE. Il principale problema che ieri ha attanagliato il Teramano è stato la prevenzione del ghiaccio sulle strade liberate dagli spazzaneve. Nei Comuni del Cratere sismico la Protezione Civile regionale ha provveduto a distribuire 100 quintali di salgemma per Comune, in modo da tenere in sicurezza la rete stradale principale. Ieri, complice il week-end di ferie e le scuole ancora chiuse, non è stata segnalata alcuna emergenza.

SALE EXTRA. Visto che molti Comuni sono rimasti subito sprovvisti

di sale, la Regione ha distribuito 100 quintali extra di salgemma a Crognaleto, Valle Castellana, Montorio al Vomano, Rocca Santa Maria, Cortino, Torricella Sicura, Castelli, Campi, Tossicia, Colledara, Civitella del Tronto e 200 quintali extra a Teramo, utilizzando i depositi di Montorio al Vomano, Roiano e Colle Faieta, dove sono stati prelevati dai mezzi comunali. Il personale della Sala Operativa ha stoccato in serata al Parco della Scienza di Teramo una fornitura di 100 quintali di salgemma in sacchi da 25 chili prelevati con mezzi della colonna mobile regionale a Rosciano.

VOLONTARI. Squadre di volontari attivati dalla Sala Operativa hanno svolto varie attività di supporto alla popolazione, tra le quali il trasporto medico per prestazioni salvavita nell'entroterra e interventi nel Comune di Teramo.

BLACKOUT ELETTRICI. Disagi dovuti all'interruzione della fornitura di energia elettrica sono stati segnalati nella notte. L'Enel, intervenuta prontamente ha comunicato un picco di 5.500 utenze isolate soprattutto nella zona dell'alto chietino (Atessa, Orgogna, Casalanguida, Gessopalena). Interventi dei tecnici sono in corso, a macchia di leopardo, in tutte e quattro le province della regione, per far fronte a guasti e danni causati dalla neve e dal forte vento. Le zone più interessate dai disservizi sono l'area Frentana, il Vastese e la Valle Peligna.

Ai disagi della neve, in alcune frazioni, si sono sommati ieri anche quelli legati alla mancanza di energia elettrica a causa di un guasto ad un cavo di media tensione provocato dal forte vento e dalla neve. Nello specifico il blackout ha colpito, nella notte tra giovedì e venerdì, la frazione di Spiano ma anche quelle di Nepezzano, Varano e Colleminnuccio dove, nelle case, sono rimasti senza luce e senza riscaldamento famiglie con bambini piccoli e persone malate. Nel caso di Spiano il guasto è stato riparato alle 14 di ieri mentre per le altre frazioni il problema si è rivelato più complicato, e più lungo da risolvere, di quanto si potesse pensare. Per questo motivo, ha pun-



Bobcat cingolato in azione nel centro di Teramo



Il camion del latte recuperato dai pompieri a Mezzanotte

tualizzato il sindaco **Maurizio Brucchi**, era stato chiesto all'Enel di montare un generatore di corrente e procedere poi con calma alla soluzione del problema. Non è stato però necessario, visto che anche l'ultima e più impegnativa criticità, quella che ha interessato un traliccio della linea Gesca-SA, tra Nepezzano e Monticelli, dove si erano spezzati due conduttori, con la caduta a terra dei cavi, si è risolta intorno alle 17.30. L'Enel ha preferito non ricorrere ai generatori solo perché questo avrebbe allungato inutilmente i tempi della riparazione. E anche per la giornata di oggi l'Enel assicura un'operatività rafforzata in termini di personale, mezzi e reperibilità.

BOBCAT E SPAZZANEVE. In questa fase, sul territorio comunale teramano sono operative una trentina di ditte, divise sui cinque comparti in cui il Piano neve ha diviso il territorio. «I mezzi delle ditte private - spiegano il primo cittadino e l'assessore **Franco Fracassa**, che ieri hanno seguito in tandem la situazione nei vari punti della città - si sono occupati nell'immediato della viabilità primaria e delle strade sensibili, come quelle che portano all'Ospedale e alle caserme». E questo comporta che la viabilità secondaria (ma anche quella di quartiere) venga necessariamente lasciata per ultima. Osservati speciali restano i luoghi più alti della città. Vedi Colleaterrato, Colleparco, Villa

Mosca, dove chi ha proprio dovuto è riuscito comunque a spostarsi in auto. In centro storico sono invece operativi i bobcat, per le loro dimensioni più adatti a muoversi in spazi ristretti. In linea di massima, è la rassicurazione, si transita regolarmente: sempre che si parli di mezzi con gomme termiche o catene.

PULIZIA FAI DA TE. Lo ribadisce il Piano neve: occorre provvedere da sé per avere puliti lo spazio antistante la propria abitazione o il proprio negozio o il garage. Ma, a quanto pare, le temperature rigide hanno frenato parecchio il senso civico dei teramani. Ieri, a rispondere all'appello dell'amministrazione è stata infatti una percentuale davvero minimale: badili e spalatori si sono visti poco. Ma poco assai.

SALE. Il sale, nelle prime 24 ore, è andato via come il pane e la disponibilità di quanto rimasto, in vista delle temperature molto basse attese ancora per oggi, si suppone che venga esaurito a stretto giro di posta. Per la cronaca, si è rivelata insidiosissima la parte di viale Crispi nella zona dell'ex Motorizzazione: un'autentica lastra di ghiaccio.

IL SINDACO. Il social aiuta a fare sintesi di dati e situazioni. Così il sindaco Brucchi dal suo profilo Fb ha rendicontato, in un post, questa prima giornata difficile: "Nessuna



Il traliccio rotto a Monticelli

segnalazione al COC nella notte. Mezzi spargisale in azione. Alle ore 8 in azione squadre a piedi per ponti e marciapiedi. Pericolo ghiaccio. Restate al calduccio e uscite solo se strettamente necessario, auto con gomme termiche o catene montate". La neve, e la comunicazione politica, ai tempi di Fb funzionano così.

L'INTERVENTO. Anche stavolta si è posto il problema di un dializzato che, da una frazione sopra Colleparco, questa mattina dovrà raggiungere il "Mazzini" per sottoporsi alla terapia. Ma la neve, già ieri, aveva occluso l'ingresso della sua casa. Provvidenziale l'intervento di uno dei mezzi operativi: cumuli di neve sono stati rimossi e strada pulita. Cri-

LE CRITICHE Come al solito non sono mancate sul piano neve. Nonostante non ci sia stata alcuna emergenza, sono tante le proteste poivute nei quartieri e nelle frazioni rimaste più isolate



Renzo Di Sabatino ai Prati di Tivo con gli spazzaneve della Provincia



La Teramo Ambiente pulisce corso San Giorgio

ticità risolta.

MERCATO. Neve e ghiaccio cancellano, oggi, anche il tradizionale appuntamento con il mercato del sabato. Niente bancarelle questa mattina, dunque, e la giornata di lavoro persa dagli ambulanti verrà recuperata in data ancora da definire.

LE SOLITE POLEMICHE. Alcune fondate, altre no. Ieri mattina la statale 80, ad esempio, era completamente pulita. Tranne che nel tratto cittadino di via Po, via De Gasperi e viale Crucoli, dove non passano i mezzi Anas. Perché questa differenza? Anche ieri non sono mancate

le lamentele sull'azione dei mezzi comunali, che avrebbero raggiunto in ritardo alcune frazioni, o non sarebbero passati, isolando le frazioni. La realtà dice il contrario: nessuna frazione isolata, anche se in alcune zone bisognava utilizzare le catene o le gomme termiche, come previsto dal piano neve e dalle sue priorità. Piano neve che quest'anno, complice la nevicata non abbondante, sembra aver funzionato, in attesa di vedere come andrà con il ghiaccio. Il consiglio della Protezione Civile regionale e del Comune di Teramo è sempre lo stesso: restare in casa, se non strettamente necessario e uscire solo con gomme termiche o catene.



Niente autostrada Tir ancora deviati

*Aeroporto riaperto e subito chiuso
Odissea per 150 passeggeri a terra*

TERAMO - Permane il 'codice rosso' sull'autostrada A14, cioè il blocco dei mezzi pesanti, a causa delle intense neviccate delle ultime ore: il provvedimento riguarda un tratto ancora più esteso rispetto al 5 gennaio: tra i caselli di Civitanova Marche e Vasto Sud, in direzione Sud, e quello tra Poggio Imperiale e Val Vibrata, in direzione Nord. Codice rosso anche sulla A25, in Abruzzo, tra Sulmona e il bivio dell'A14 a Torano, in entrambe le direzioni. I caselli sono presidiati dalle forze dell'ordine che consentono l'ingresso solo ai mezzi leggeri dotati di gomme da neve o catene già montate. Sulla rete sono al lavoro i mezzi di Autostrade e Strada dei parchi per la pulizia del manto stradale.

È proseguito ininterrottamente durante l'intera giornata l'impegno di Anas per garantire la transitabilità della rete stradale e autostradale in gestione diretta, come previsto dal piano neve concordato con le Prefetture, le Forze dell'ordine e gli Enti locali.

Da oltre 48 ore sono coinvolti nella gestione dell'allerta meteo 450 mezzi e 650 uomini nelle regioni particolarmente colpite dalle intense neviccate. Oltre 70 gli uomini impegnati nelle Sale Operative Compartimentali sulla rete del Centro-Sud Italia. Mezzi spargi-

sale e sgombraneve dell'Anas proseguono nella loro attività.

Numerosi sono stati gli interventi delle squadre Anas anche in aree non di competenza, mentre la Sala Operativa Nazionale ha coordinato servizi di scorta ad ambulanze e fornito informazioni telefoniche a numerosi utenti.

Al momento il traffico sulla rete Anas, seppur rallentato, prosegue regolarmente, fatta eccezione per alcune strade statali, come la 17, chiusa per bufera.

In Abruzzo, sono state riaperte alla circolazione la strada statale 5 "Tiburtina Valeria", e la strada statale 16 "Adriatica" interrotta per mezzi pesanti di traverso, a seguito della chiusura del tratto autostradale A14 a Vasto. Anas sconsiglia di mettersi in viaggio nelle regioni del Centro Sud Italia interessate dall'emergenza meteo e raccomanda prudenza nella guida, ricordando che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it

AEROPORTO. Riaperto alle 15, rischiato alle 18. Giusto il tempo di far decollare un aereo per Francoforte con i passeggeri in attesa da 30 ore. L'aereo non ha comunque decollato e 150 passeggeri sono rimasti a Pescara, in attesa di partire probabilmente oggi.

LA PROVINCIA | MEZZI CONTROLLATI TRAMITE GPS. GARANTITO ANCHE IL SERVIZIO A CHIAMATA

Sulle strade in azione 83 spazzaneve della Provincia

TERAMO - Giornata impegnativa per le cattive condizioni atmosferiche su tutta la provincia con forti raffiche di vento, neve e temperature sotto lo zero. I mezzi della Provincia e quelli delle 44 imprese esterne sono state impegnate sulla lunga rete provinciale, oltre 1600 chilometri di strade, per garantire la transitabilità delle arterie principali. Da giovedì sono al lavoro complessivamente 83 mezzi per mantenere pulite le principali vie di accesso e spargere il sale. Preoccupazioni per le prime ore del mattino di oggi viste le temperature sotto lo zero e considerato che la Provincia, in queste ore, ha devoluto circa 1500 quintali di sale ai Comuni che avevano terminato le scorte.

«Disagi inevitabili con condizioni atmosferiche così avverse - dichiara il presidente Renzo Di Sabatino - per questo è necessaria la

collaborazione dei cittadini: anche il sale, con temperature sotto lo zero, non riesce a svolgere la sua funzione e a sciogliere il ghiaccio che comunque si riforma un attimo dopo. Tutti devono usare catene e gomme termiche, anche quando la strada è sgombra ci sono pericolosi tratti di ghiaccio».

Così come messo in programma dalla Provincia, tutti i mezzi dell'Ente e quelli privati sono stati dotati di sistema trasponder Gps (vedi foto a destra), utile per tracciare gli spostamenti degli spazzaneve, coordinarli al meglio con i mezzi dei Comuni ed evitare sovrapposizioni o errori rispetto al piano neve. Un modo anche per controllare in presa diretta il lavoro dei privati e garantire anche il servizio a chiamata con il numero verde della Provincia messo a disposizione dei cittadini: 800017069

